

GALLERIA FARINI CONCEPT



# “Arte a Palazzo”

- II PREMIO GALLERIA FARINI PER LONDRA -

GRAND VERNISSAGE

15 Settembre 2018

Corrado Avanzi

Cinzia Bulone

Flora Castaldi

Silvana Chiozza

Letizia Cucciarelli Migliorini

Daniela Devincenzi

Gloria Fuzzi

Roberto Giacco

Franco Girondi

Maura Manfrin - Mauman

Walter Marin

Marina Mazzega

Francesca Parola

Vesna Pavan

Daria Picardi

Maria Carla Prevedello

Beatrice Sancassani

15 – 26 Settembre 2018

# MAURA MANFRIN ← Mauman

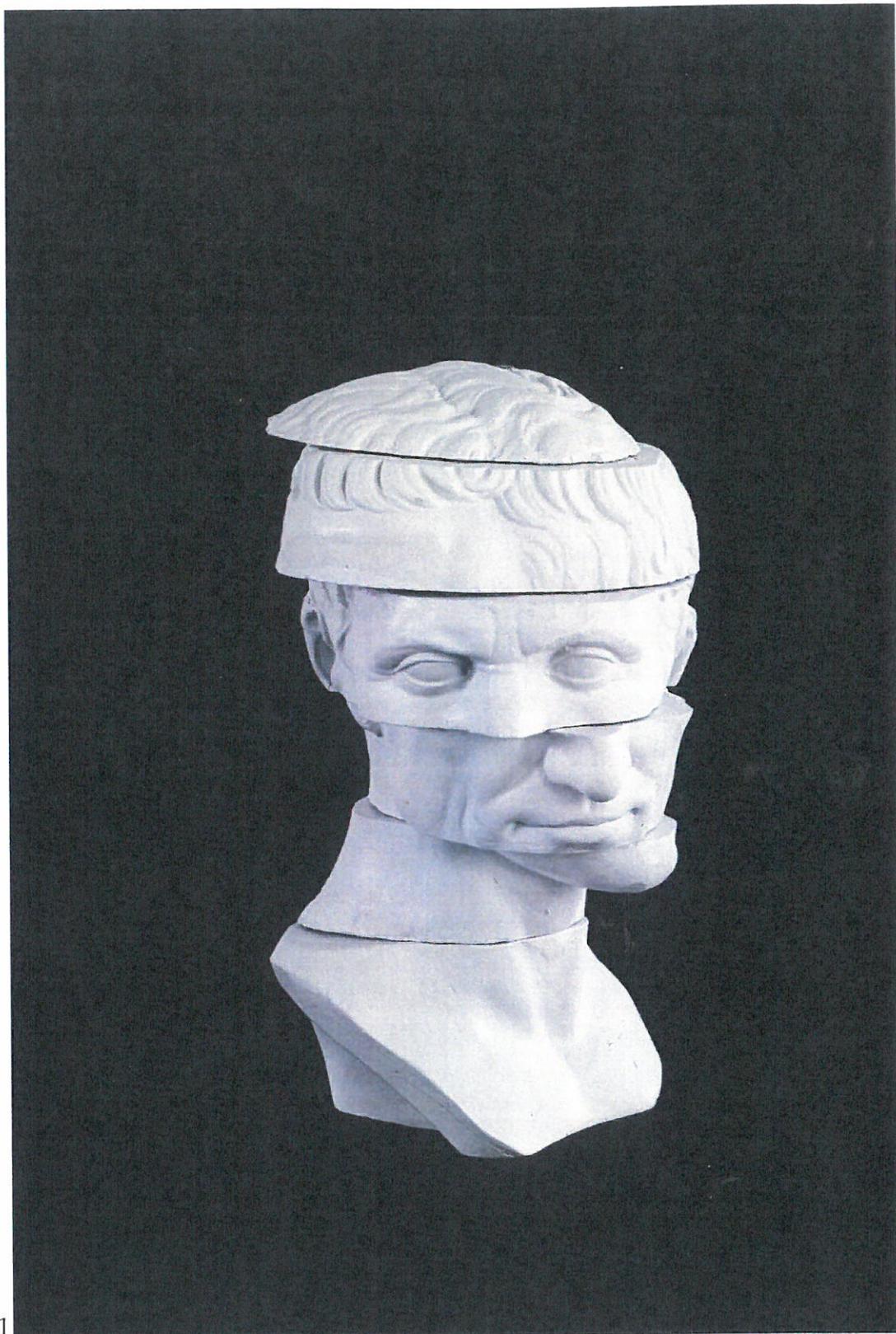
Il II Premio Galleria Farini per Londra è occasione per ritrovare una delle artiste più ammirate dal pubblico delle mostre di Palazzo Fantuzzi, Maura Manfrin, alias *Mauman*, la quale, mediante un linguaggio peculiare, divenuto riconoscibile, concretizza una ricerca del tutto originale che prende spunto dal valore attoriale della materia per farne elemento principe di una narrazione più ampia.

Tre le opere che animano i rinascimentali spazi della Galleria Farini Concept e realizzate dalla Manfrin tra il 2016 ed il 2018, di cui riporto i titoli, sempre forieri di elementi linguistici atti a porsi quali chiavi di lettura comprimaria ai fini interpretativi: *Vento dentro – Adattamento dinamico*, *M<sup>3</sup>– Esci o no?* ed infine *Donna nera – Solo una donna nera. Sola* ultimo lavoro del 2018.

L'evoluzione della forma in concomitanza con la plasticità della materia torna forte in queste tre opere, sostanziate dall'uso del gesso, come gran parte della produzione di Mauman, ma che rientrano nell'alveo di un abbecedario composto da una sorta di ragionato legame tra *pars costruens* e *pars destruens*, nel solco di una insospettabile ironia la quale, invece, risiede nelle titolazioni, in quel legame ontologico che si pone in essere tra immagine e sua significazione semantica. Al gioco della sintesi formale, invero, l'artista pone come contraltare, una profonda riflessione di natura esistenziale, uno sguardo sul mondo, sul nostro tempo, osservazione che non può far a meno di confrontarsi con una analisi di per sé tendenzialmente sarcastica, laddove incontra il ruolo dell'uomo e della donna che tentano, dal canto loro, in tutti i modi, di difendere una posizione ormai instabile, nella grande scacchiera della vita.

Il dialogo di cui Mauman si fa portatrice ma anche prima interprete, non riguarda solo la capacità della materia – gesso, pigmento e sostegni di coadiuvo alla decostruzione scultorea – di intervenire in una ampia indagine antropologica, ma anche di portare alla luce il fattore principe del mutamento, che include la dimensione temporale, l'ignoto, il libero arbitrio e qualcosa che è indipendente dal fare umano, trascendente ed immanente. Ecco, pertanto, che le opere qui in oggetto, ma anche quelle che si mostrano nell'intera carriera della scultrice, fungono da apparizione tangibile di uno studio e di una rivelazione che affonda le radici nella sfera dell'archetipo, filologicamente legata all'idea di metafora simbolica. In tal maniera, i significati che si celano tra le pieghe della materia acquisiscono un valore drammaturgico che nell'iconografia prediletta fonde *mimesis*, astrazione e perturbante freudiano, sulla scorta di una affezione per le profondità inconsce, capaci non solo di alterare la percezione, ma perfino di instaurare un dialogo intrinseco con la modellazione della materia.

Le opere di Mauman, che sempre interrogano i propri soggetti ma anche i propri lettori e fruitori, mettono in scena dei cortocircuiti psichici che nel gesso, nel pigmento, nella trattazione della materia, si celano e si svelano, equilibrando in parte una delimitazione identitaria, in parte stravolgendola del tutto, straniando una complessità che l'arte pone in evidenza quale fenomeno che prescinde la scultura o la pittura e si veste di processualità, derivante dalla concretizzazione simbolica degli interrogativi inconsci che si scontrano con l'universo mondano.

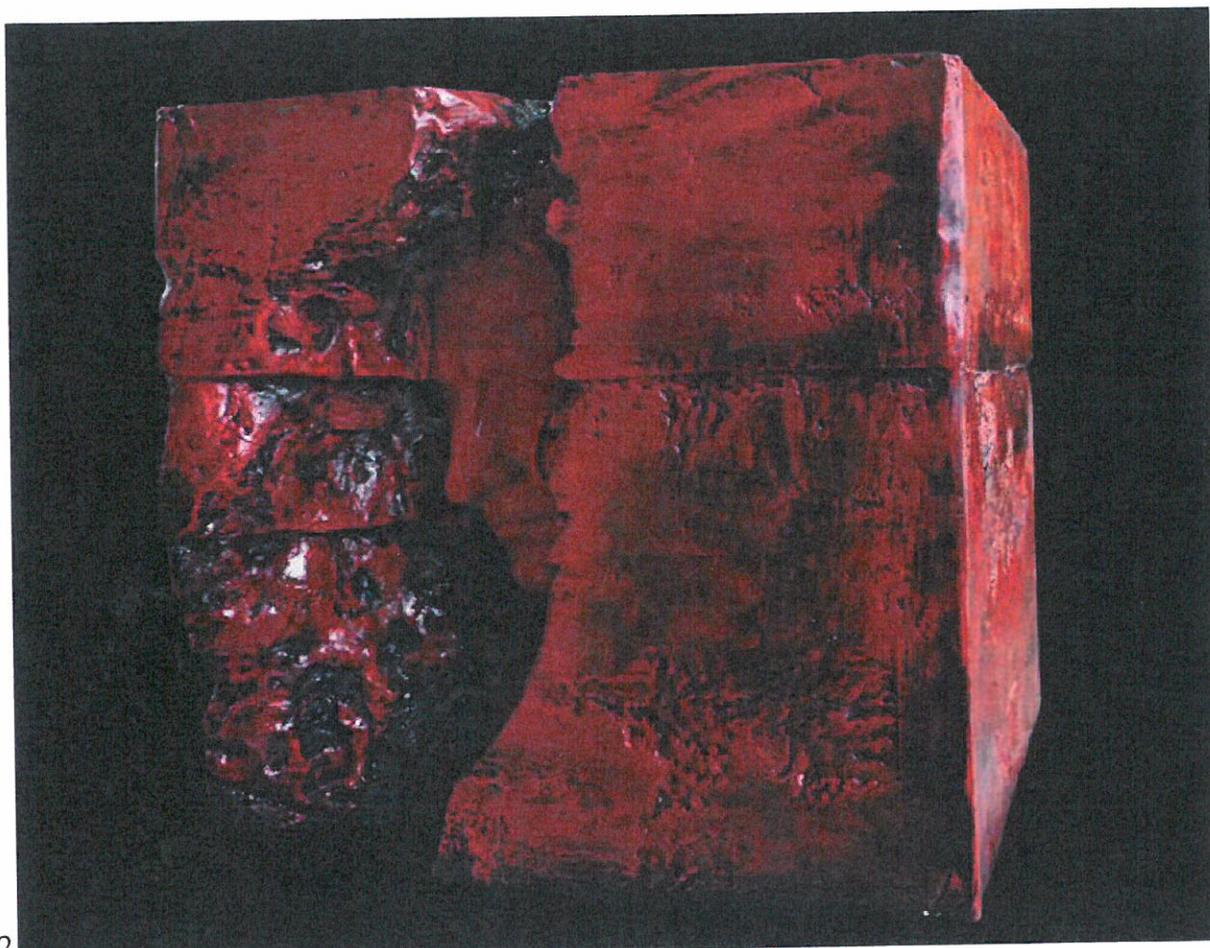


1

MAURA MANFRIN - Mauman

---

1. *Vento Dentro*, scultura in gesso, cm 29 x 19 x 29, 2018



2

MAURA MANFRIN - Mauman

---

2. M3, scultura in gesso, cm 40 x 40 x 40, 2017



3

MAURA MANFRIN – Mauman

---

3. *Donna Nera*, scultura in argilla e gesso, cm 49 x 39 x 30, 2018

Bologna e settembre hanno in comune qualcosa che riguarda la Galleria Farini Concept.

Il 2018 segna il quarto anniversario di attività della Galleria nella sua sede straordinaria di Palazzo Fantuzzi e siamo lieti di condividere i nostri sacrifici ma anche i nostri successi con voi, perché una galleria di prestigio nasce e cresce grazie alla volontà di chi investe e di chi crede nell'arte, ma anche grazie agli artisti con cui intraprendere un percorso e grazie a tutte le persone che si raccolgono attorno e dietro ad ogni evento o mostra che la Farini Concept realizza.

Il lavoro, quando condiviso, apprezzato e valorizzato non sente più la stanchezza, lo sforzo, ma si anima di linfa continua, quella che permette ad una giovane galleria come la nostra di aver in poco tempo raggiunto obiettivi impensabili: non solo le grandi mostre collettive che hanno portato a Bologna grandi nomi e giovani emergenti, ma anche le importanti mostre personali in cui il focus si è volutamente concentrato su artisti singoli, secondo una ricerca precisa e sempre molto apprezzata. La Galleria Farini Concept, però, ha voluto aprirsi alla città in occasione di eventi simbolo per Bologna, come le settimane del design o Arte Fiera, momento in cui anche Palazzo Fantuzzi diventa protagonista insieme alle storiche realtà internazionali, oppure attraverso la partecipazione ad altre fiere, come Padova e Genova, ad esempio, o esposizioni di pregio nell'antica Venezia, durante il periodo della Mostra del Cinema della città.

Ed è proprio lo spirito di sfida che da sempre lega la Farini all'arte che ci ha spinti ad andare oltre, avviando collaborazioni oltre confine, come le mostre agostane in Croazia, in uno dei luoghi più straordinari della costa, nella antica dimora Villa Ariston di Opatjia, oggi uno dei grand hotel più rinomati dell'Istria che si conferma perla e scrigno per le collettive che accompagnano l'estate. Ma oltre confine è anche l'esperienza avviata la scorsa primavera con la Art Hill Gallery di Londra, dove la prima mostra è stata un vero successo e se ne prospetta una nuova, di altrettanto interesse e successo.

Oggi, 15 settembre 2018, insieme a voi ospiti del grand vernissage di questa collettiva di *Arte a Palazzo*, diamo avvio al *II Premio Galleria Farini per Londra*, attraverso il quale una commissione di esperti, sceglierà i vincitori selezionati per la prossima collettiva di Londra, dove figureranno, tra gli altri partecipanti, come i vincitori del premio bolognese. È nostra intenzione far conoscere gli artisti meritevoli, far conoscere il lavoro di quelli che da anni apprezziamo e con cui abbiamo avviato valide collaborazioni, insomma, la Galleria Farini Concept ha una spiccata vocazione alla veicolazione dell'arte e alla sua conoscenza...

Non sveliamo altro, le sorprese non finiscono qui, adesso, lasciamo spazio al catalogo e vi diamo il benvenuto alla mostra.

*Grazia Galdenzi, titolare*

*Roberto Dudine, direttore artistico*